



## **CITTÀ DI MONCALIERI**

SETTORE GESTIONE INFRASTRUTTURE E SERVIZI AMBIENTALI (SPORT)  
TUTELA AMBIENTALE

### **DETERMINAZIONE**

**DS6 n. 1774**  
**Del 26/11/2015**  
**Fascicolo 2015 04.05.02/000033**

**OGGETTO: PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AL  
PROCESSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.)  
DELLA PROPOSTA DI PIANO ESECUTIVO CONVENZIONATO IN  
AREA CR2 (8) DEL VIGENTE P.R.G.C. PER LA REALIZZAZIONE DI  
EDILIZIA RESIDENZIALE IN BORGATA BARAUDA.  
SOTTOPOSIZIONE AL PROCESSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE**

Premesso che:

L'Autorità competente in materia di VAS, ai sensi della D.G.R. 9 giugno 2008, n. 12-8931 D.lgs. 152/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale". Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione ambientale strategica di piani e programmi è l'Amministrazione comunale; nello specifico è stata individuata nel dirigente incaricato del Settore Gestione Infrastrutture e Servizi Ambientali, che ha la responsabilità di assumere il provvedimento conclusivo del procedimento;

L'Organo Tecnico regionale per la VAS aveva assunto il ruolo di Organo tecnico comunale per la VAS, come da richiesta di avvalimento formulata dall'Amministrazione comunale con nota prot. n. 39853 del 05.09.2013, alla quale è stato dato seguito con l'accoglimento da parte della Regione con nota prot. n. 0026586/DB0800 del 21.09.2013 sulla base di quanto indicato all'art. 3 bis della l.r. 56/77;

Con nota del 24 settembre 2013, prot. 26386, la Direzione regionale "Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia" (ora confluita nella Direzione Ambiente) infatti, aveva accolto la richiesta di avvalimento dell'Organo tecnico regionale VAS, formulata da codesto Comune ai sensi dell'art. 3 bis della l.r. 05 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo) per l'espletamento delle procedure di Valutazione ambientale strategica.

Successivamente con nota prot. 34381 del 16.6.2015 la Regione, ritenendo compiuto il percorso di affiancamento delle strutture comunali, invitava l'Ente ad avvalersi del proprio Organo Tecnico, con funzioni e competenze ambientali, già istituito ai sensi della l.r. 14 dicembre 1998, n. 40 (Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione), al fine dell'espletamento dei procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Nel caso specifico del Comune di Moncalieri l'Organo Tecnico per la VIA è stato costituito con Delibera del Commissario Prefettizio n. 346/09 che ha individuato i Dirigenti dei vari Settori interni dell'Ente quali membri dell'Organo Tecnico Comunale;

## **DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

Oggetto dell'istruttoria del procedimento è stata la documentazione relativa al progetto ed indicata di seguito:

Relazione illustrativa relativa alla verifica di assoggettabilità del Piano Esecutivo Convenzionato alla VAS;

ai fini del procedimento di VAS gli elaborati di riferimento TAV. 01, 05, 10 (Planimetria Generale, Inquadramento Urbanistico- Estratto Mappa Catastale e P.R.G.C., Urbanizzazioni)

Rilevato che il progetto dell'area a PEC, ubicato in Borgata Barauda, in zona di P.R.G.C. classificata come Cr2, prevede la costituzione di 2 comparti indipendenti, con accesso diretto da strada Barauda e le tipologie individuate sono tutte plurifamiliari, 8 villette tutte a due piani fuori terra.

Sono previsti 4 edifici quadrifamiliari (tipologia A) per un totale di 16 unità abitative, 2 edifici (tipologia B) ognuno composto al piano terra da due unità bilocali e al p. primo da due unità trilocali per un totale di 8 unità e da 2 edifici (tipologia C) ognuno composta al piano terra da un'unità quadrilocale e al p.primo da due unità bilocali per un totale di 6 unità.

Il progetto prevede la formazione di servizi pubblici in particolare parcheggi e area verde attrezzata per gioco bimbi accessibili direttamente da strada Barauda.

I parcheggi saranno pavimentati con asfalto mentre i camminamenti, marciapiedi saranno in masselli autobloccanti in cls come richiesto dal settore lavori pubblici in uso nella città di Moncalieri.

L'area verde sarà a prato con piantumazione di alberi alto fusto essenza robinia (pseudoacacia) come richiesto dal settore verde urbano in uso nella città di Moncalieri.

L'area gioco bimbi sarà in parte su prato in parte su ghiaia e in parte su pavimentazione sintetica antitrauma.

Le aree interessate dal PEC per circa 6630 mq ricadono in suoli di I classe di capacità d'uso (IPLA).

## **ITER AMMINISTRATIVO DELLA VERIFICA DI VAS**

Il Settore Urbanistica della Città di Moncalieri, in qualità di Autorità Procedente, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e della Delibera della Giunta Regionale 9 giugno 2008 n° 12-8931, ha trasmesso il documento tecnico preliminare, pervenuto all'Autorità Competente con nota ID 1923499 del 4.5.2015, della "Proposta di Piano Esecutivo Convenzionato in area Cr2 (8) del vigente P.R.G.C. per la realizzazione di edilizia residenziale in Borgata Barauda", procedimento soggetto alla Procedura di Verifica di assoggettabilità al processo di valutazione ambientale strategica (V.A.S.).

Il procedimento è iniziato con l'invio di specifica comunicazione, nota n. prot. 29909 del 26.5.2015 da parte del Comune di Moncalieri, indirizzata ai soggetti con competenze in materia ambientale individuati, ai quali ha trasmesso la documentazione in esame richiedendo il loro parere.

Tale convocazione ha assolto inoltre l'istituto dell'art. 12 c. 2 del Dlgs 152/06 e smi.:

*(Art. 12. Verifica di assoggettabilità 2. L'autorità competente in collaborazione con l'autorità procedente, individua i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e trasmette loro il documento preliminare per acquisirne il parere. Il parere e' inviato entro trenta giorni all'autorità competente ed all'autorità procedente.)*

Relativamente alle fasi di pubblicazione e consultazione da parte del pubblico della Verifica di VAS relativa al PEC in esame l'avviso di deposito, datato 26.5.2015, e relativa documentazione del procedimento in questione è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'ente ed è attualmente consultabile a far data dal 26.5.2015 a tutt'oggi.

A seguito della nota prot. 29909 del 26.5.2015 sono pervenuti i seguenti contributi:

Parere ARPA prot. 36776 del 26.6.2015

Parere ASLTO5 prot. 38163 del 3.7.2015

Parere Città Metropolitana prot 32817 del 10.6.2015

Parere Soprintendenza prot 38612 del 07.07.2015

E' pervenuto poi contributo del Settore Urbanistica con ID 1946004 del 10.7.2015

E' stato inoltre richiesto ai membri dell'Organo Tecnico Comunale, per il procedimento in questione, l'espressione del parere di competenza con nota ID 1942472 del 1.7.2015 e successiva nota ID 1946855 del 14.7.2015.

Con nota prot. 46461 del 18.8.2015 è stata convocata Conferenza dei Servizi in data 24/09/2015, dal cui Verbale, trasmesso con nota prot. 54457 del 01.10.2015, è emerso:

Sono acquisiti agli atti i pareri di ASLTO5 e Soprintendenza trasmessi con la nota di convocazione. Sono altresì acquisiti i pareri già espressi da ARPA e Città Metropolitana di Torino con note Prot. 36776 del 26/06/2015 e Prot. 32817 del 10/06/2015.

Il rappresentante del Settore Urbanistica illustra le caratteristiche del PEC consistenti nella realizzazione di edifici di natura residenziale e di edilizia convenzionata, in attuazione del PRGC. Viene acquisito agli atti il parere della SMAT in merito al PEC formulato con nota Prot. 13906 del 11/03/2015.

Viene affrontato il tema delle compensazioni ambientali non descritte nell'elaborato: valutata la perdita di suolo agricolo generato dall'intervento e la dispersione dell'edificato rispetto all'addensamento della borgata, risulta necessario approfondire l'aspetto delle compensazioni ambientali che al momento non sono sufficienti a garantire l'eco sostenibilità del progetto.

Si rende pertanto necessario richiedere, sentite le posizioni dei presenti, delle integrazioni tecniche in merito:

Agli impatti ambientali generati (consumo del suolo)

Alla presentazione di idonea documentazione atta a dimostrare le mitigazioni ambientali per la presenza di attività commerciali e/o agricole prossime agli edifici (rumore e/o eventuali emissioni di origine odorosa.)

Alla formulazione di proposte di specifiche compensazioni ambientali dirette o equivalenti.

Si rilevano inoltre criticità nell'area di intervento in merito alla sicurezza dei percorsi pedonali e la carenza di servizi alla persona, da approfondire tramite analisi con gli strumenti di normativa europea in merito alle necessità e standard per i servizi destinati alla qualità della vita e fruizione degli spazi di vita e di lavoro.

In assenza della presentazione nei termini previsti dalla L. 241/90 e della normativa di settore, di ulteriori elementi documentali atti a illustrare le sopraelencate necessità istruttorie il piano in questione sarà rinviato all'assoggettamento alla fase di valutazione ambientale strategica.

Il Verbale della Conferenza dei Servizi del 24/09/2015, è stato trasmesso con nota prot. 54457 del 01.10.2015. Con la stessa nota è stato comunicato che, viste le considerazioni assunte

nella Conferenza dei Servizi nonché i rilievi e le osservazioni dei contributi pervenuti, cui si rinviava per la disanima esaustiva dei contenuti degli stessi, risultava necessario integrare la documentazione in merito alla VAS.

Si invitava quindi il soggetto proponente il Piano Esecutivo Convenzionato all'integrazione del Documento Tecnico di Verifica della VAS come indicato nel Verbale della Conferenza e nei contributi dei soggetti competenti in materia ambientale entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della comunicazione prot. 54457 del 01.10.2015.

Si avvisava inoltre con la stessa comunicazione come, in assenza di presentazione di idonea documentazione integrativa, atta ad illustrare gli aspetti degli impatti e delle compensazioni ambientali dello strumento urbanistico in questione, fossero presenti le condizioni per rinviare il piano all'assoggettamento alla fase di Valutazione della Valutazione Ambientale Strategica.

Atteso che a seguito della trasmissione del Verbale della Conferenza dei Servizi con nota prot. 54457 del 01.10.2015 alcuna informazione e/o controdeduzione utile alla definizione del procedimento di VAS è pervenuta dal proponente il PEC nei termini prefissati;

Atteso inoltre che il Piano Esecutivo Convenzionato:

- non riguarda interventi soggetti a procedure di VIA,
- non introduce modifiche che comportino variazioni al sistema delle tutele ambientali già previste dallo strumento urbanistico vigente, limitandosi ad un'integrazione specifica legata alle modalità attuative degli interventi edilizi,
- non prevede invece modifiche in ambiti sottoposti a misure di salvaguardia e protezione ambientale derivanti da specifici disposti normativi cioè aree protette, siti di importanza comunitaria, zone di protezione speciale, aree soggette ad interferenze con attività produttive con presenza di sostanze pericolose, aree con presenza naturale di amianto, aree vulnerabili ecc..

Vista la Delibera della Giunta Regionale 9 giugno 2008 n° 12-8931, inerente il D.lgs. 152/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale". Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione ambientale strategica di piani e programmi, all'Allegato II, punto "Ambito di applicazione", che prescrive che sono, di norma, esclusi dal processo di valutazione ambientale gli Strumenti Urbanistici Esecutivi in attuazione del PRGC che non ricadono nei casi di Strumenti Urbanistici Esecutivi in attuazione del PRGC nel caso in cui prevedano progetti sottoposti a procedure di VIA o di Valutazione di Incidenza, aree soggette ad interferenze con attività produttive con presenza di sostanze pericolose (D.lgs 334/1999 e s.m.i.) o aree con presenza naturale di amianto.

Valutata la tipologia del piano in oggetto (Strumenti Urbanistici Esecutivi in attuazione del PRGC variante parziale P.R.G., che non prevedono progetti sottoposti a procedure di VIA o di Valutazione di Incidenza, aree soggette ad interferenze con attività produttive con presenza di sostanze pericolose (D.lgs 334/1999 e s.m.i.) o aree con presenza naturale di amianto;

Considerati i contenuti del Proposta di Piano Esecutivo Convenzionato in area Cr2 (8) del vigente P.R.G.C. per la realizzazione di edilizia residenziale in Borgata Barauda alla luce delle analisi effettuate nel Documento tecnico di verifica di assoggettabilità al procedimento di VAS.

Visti i pareri resi sul progetto dagli Enti preposti ed in particolare le richieste di integrazioni tecniche, emerse nel Verbale della Conferenza dei Servizi del 24/09/2015 in merito:

Agli impatti ambientali generati (consumo del suolo)

Alla presentazione di idonea documentazione atta a dimostrare le mitigazioni ambientali per la presenza di attività commerciali e/o agricole prossime agli edifici (rumore e/o eventuali emissioni di origine odorosa.)

Alla formulazione di proposte di specifiche compensazioni ambientali dirette o equivalenti.

In considerazione del fatto che, come sopra illustrato, non sono state fornite adeguate documentazioni atte alla complessiva analisi dei possibili effetti e ricadute ambientali derivanti dall'attuazione del proposto PEC.

Considerata peraltro significativa in termini di superficie l'estensione della superficie interessata anche in relazione alla classe di fertilità del suolo e della destinazione agricola dello stesso.

Viste le posizioni ed i contenuti assunti nei pareri trasmessi al Comune dai soggetti con competenza in materia ambientale consultati nel procedimento, che rinviando il Piano Esecutivo Convenzionato all'assoggettamento alla fase di Valutazione della Valutazione Ambientale Strategica per gli aspetti degli impatti e delle compensazioni ambientali dello strumento urbanistico in questione e per l'assenza di idonea documentazione tecnica atta ad illustrarne i contenuti;

Dall'analisi dei pareri resi sul progetto dagli Enti preposti ed in particolare le richieste di integrazioni tecniche, emerse nel Verbale della Conferenza dei Servizi del 24/09/2015, risulta pertanto opportuna la sottoposizione del PEC al processo valutativo di Valutazione Ambientale Strategica, nell'ambito del quale sarà possibile approfondire i temi delineati per la predisposizione del Rapporto Ambientale.

Atteso che non risultano formulate ulteriori osservazioni o pervenuti dissensi da parte degli Enti e degli altri Uffici interessati nei termini indicati della L. 241/90 e s.m.i.;

Dato atto che durante il periodo di pubblicazione del procedimento di verifica della VAS alcun ulteriore contributo e/o osservazione è pervenuta all'Ufficio Deposito Progetti dell'Ente.

Alla luce di quanto sopra, al fine di garantire l'individuazione di misure atte a perseguire la sostenibilità delle scelte proposte dallo strumento esecutivo, ritenuto necessario che la proposta di PEC in questione sia sottoposta a procedura di Valutazione Ambientale Strategica al fine di poter valutare con maggiore livello di approfondimento, gli effetti ambientali ad essa correlati, le possibili misure di mitigative, delle eventuali opere compensative individuate a livello comunale, gli eventuali scenari alternativi e i potenziali effetti cumulativi;

Dato atto che sul presente atto deve essere rilasciato il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione ai sensi dell'art. 147-bis del D.L.vo 18.8.2000, n. 267 e s.m.i.;

Tutto ciò premesso,

#### **IL DIRIGENTE DI SETTORE**

Visti:

L'art. 107 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs.

18 Agosto 2000 n. 267;

La parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

La Legge Regionale 40/98 e s.m.i.;  
La D.G.R. 9 giugno 2008 n. 12-8931;  
La Legge 241/90 e s.m.i.;  
Il Regolamento di Direzione dell'Ente;  
Tutto ciò premesso,

## **DETERMINA**

1. Di sottoporre, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., e come previsto dalla D.G.R. 9 giugno 2008 n. 12-8931, la “Proposta di Piano Esecutivo Convenzionato in area Cr2 (8) del vigente P.R.G.C. per la realizzazione di edilizia residenziale in Borgata Barauda”, allo svolgimento delle successive fasi di valutazione della procedura di VAS (Valutazione Ambientale Strategica), considerati i contenuti dei pareri resi sul progetto dagli Enti preposti ed in particolare le richieste di integrazioni tecniche, emerse nel Verbale della Conferenza dei Servizi del 24/09/2015 sul Documento tecnico di verifica di assoggettabilità al procedimento di VAS;

2. Di dare atto che, alla luce delle analisi di cui sopra, è opportuno approfondire, nella predisposizione del Rapporto Ambientale, al fine di perseguire un buon livello di sostenibilità territoriale ed ambientale delle scelte urbanistiche e delle azioni previste per la fase di sottoposizione al processo valutativo di Valutazione Ambientale Strategica, i seguenti aspetti strategici e temi delineati con gli elementi utili di seguito riportati:

### **Motivazioni a supporto delle scelte localizzative**

Le aree interessate dal PEC sono marginali rispetto all'abitato e a tal proposito si evidenzia come la Strada Barauda avrebbe potuto costituire un limite, verso ovest, all'espansione dell'urbanizzato: sarebbe stato opportuno pertanto evitare la compromissione di terreni, utilizzati a fini agricoli, ed un ulteriore “sfrangiamento” della Borgata.

Dal punto di vista demografico il Comune di Moncalieri è caratterizzato da una stabilità della popolazione, con un suo progressivo invecchiamento, e la realizzazione di nuove strutture residenziali pare contraddittoria rispetto a questa situazione.

L'intervento residenziale previsto sembra rientrare in un quadro di *sprawling* (l'invasione progressiva del contesto naturale/agricolo da parte di nuovo edificato). Dal punto di vista sanitario, la ricerca internazionale ci pone in guardia contro questo fenomeno non solo per l'occupazione di suolo agricolo ma anche per le potenziali ricadute sulla salute umana negli anni a venire: lo *sprawling* ha indotto, in contesti analoghi, una maggiore dipendenza dall'autovettura anche per funzioni ordinarie (lavoro, acquisti, etc.), riducendo la propensione all'attività fisica dei residenti, aumentando l'inquinamento atmosferico e la frequenza di incidenti stradali e probabile che esso influenzi anche il riscaldamento delle aree peri-urbane con i possibili danni cardiovascolari più frequenti nell'anziano fragile, già noti per le aree urbane.

### **Ecosostenibilità - Aspetti energetici**

La documentazione progettuale fa riferimento ad azioni progettuali volte ad indirizzare l'intervento verso l'ecosostenibilità dello stesso, ma tali azioni non sono adeguatamente rispecchiate nelle NdA, che pertanto dovranno essere integrate con precise indicazioni in relazione a:

- le aree a parcheggio ed i percorsi e le aree ciclopedonali dovranno essere realizzati limitando l'impermeabilizzazione del suolo e ricorrendo pertanto a materiali quali l'autobloccante forato, e prevedendo un'adeguata copertura arborea/arbustiva delimitativa.

Nell'ottica del risparmio energetico - in relazione agli interventi di nuova edificazione – dovranno essere fornite indicazioni in merito al ricorso a tecniche di costruzione, materiali e tecnologie per l'approvvigionamento energetico che privilegino quelle ecocompatibili e di valorizzazione ambientale (quali impianti per il trattamento e riscaldamento dell'aria e dell'acqua ad uso sanitario di ultima generazione, ad alto rendimento ed alimentati da fonti di energia rinnovabile);

Nella progettazione degli interventi si suggerisce di adottare accorgimenti mirati alla corretta gestione e razionale utilizzo delle risorse, secondo quanto indicato nell'Allegato energetico ambientale predisposto dalla Provincia di Torino ed approvato con DGP n. 1498-56000 del 2 dicembre 2008.

Nella documentazione predisposta per la VAS, non sono state fornite sufficienti esplicitazioni su tali accorgimenti, rinviando comunque al recepimento delle disposizioni del Regolamento edilizio comunale in corso di approvazione da parte dell'Ente qualora vigente.

In alternativa, al fine di perseguire un buon livello di compatibilità territoriale ed ambientale, nonché il mantenimento di adeguati livelli di qualità ambientale, si reputa opportuno siano tenute in conto le successive indicazioni per la realizzazione degli interventi.

In merito alle risorse energetiche si suggerisce di prevedere:

- L'impiego delle migliori tecniche disponibili, relativamente alle prestazioni energetiche degli edifici, in particolare, per l'ottimizzazione dell'isolamento termico degli interni e la minimizzazione del fabbisogno energetico per la climatizzazione estiva ed invernale; l'utilizzo al massimo grado della luce naturale per l'illuminazione degli spazi interni;
- La razionalizzazione dei consumi energetici, per esempio mediante impiego di lampade ad elevata efficienza per l'illuminazione, esterna ed interna, con adeguati dispositivi automatizzati per l'accensione e lo spegnimento, nonché la riduzione dell'intensità luminosa nelle ore notturne;
- L'impiego di impianti solari termici o fotovoltaici, eventualmente integrati nei materiali edilizi impiegati.

### **Aspetti idraulici**

Per una corretta gestione e razionale utilizzo della risorsa idrica, si suggerisce infine prevedere:

Disposizioni tese a ridurre l'impermeabilizzazione delle superfici scolanti, prevedendo pavimentazioni permeabili (particolarmente indicate in cortili, marciapiedi, parcheggi, strade a bassa frequentazione) e l'uso di manto bituminoso solo nei luoghi di maggior frequenza di passaggio;

L'effettuazione della raccolta separata delle acque meteoriche provenienti dalle coperture dei fabbricati per permettere il riuso delle stesse (ad esempio per irrigazione delle aree verdi, acque per WC) e, allo stesso tempo, una "laminazione" degli eventi piovosi più intensi.

Tali scelte progettuali essendo finalizzate anche a perseguire l'invarianza idraulica degli interventi edificatori consentirebbe la coerenza con il PTC2.

### **Collegamenti fognatura ed acquedotto**

I previsti nuovi insediamenti dovranno essere in ogni caso subordinati ad una verifica rigorosa e circostanziata delle capacità in essere delle infrastrutture tecnologiche (in particolare dei

collettori fognari e della rete dell'acquedotto); inoltre le nuove tratte infrastrutturali a servizio degli insediamenti previsti dovranno essere coordinate con quanto previsto in merito dal Piano d'Ambito approvato dalla Conferenza dell'Ambito Territoriale Ottimale n.3 "Torinese" (ATO3) ed in ogni caso dovrà essere assicurata la contestualità o la precedenza temporale degli interventi infrastrutturali rispetto a quelli edificatori.

Si evidenzia, che la fognatura comunale presso l'area, pur potendo garantire in via teorica il recepimento di ulteriori reflui neri, valutati stimando in circa 100 i nuovi abitanti residenti, non ha ulteriore capacità recettiva per lo smaltimento di ulteriori portate meteoriche, anche in funzione del fatto che tutta la rete fognaria della Borgata Barauda insiste a valle verso il sollevamento fognario collocato all'altezza del ponte sul Chisola, che è ormai al limite della propria potenzialità.

In considerazione di quanto sopra e del fatto che nell'area della Frazione Barauda si denota un'ulteriore area di futura urbanizzazione, si invita a prevedere la realizzazione di collettori fognari bianchi a scapito di oneri di urbanizzazione, eseguendo una valutazione della portata effettiva della rete fognaria per l'intera borgata.

### **Compensazioni/mitigazioni ambientali**

Le aree interessate dal PEC ricadono in suoli di I classe di capacità d'uso (IPLA). Il PTC2 tutela i suoli ad uso agricolo, risorsa rara e sostanzialmente non rinnovabile. Si ritiene che, la conversione d'uso del suolo da aree agricole, risorsa irriproducibile di valore naturale e agronomico, in residenziale giustifichi specifiche richieste di interventi di mitigazione e compensazione ecologicamente significativi. Le compensazioni dovranno da un punto di vista quantitativo bilanciare la perdita di un'area di valore agricolo-ambientale e interessare l'area vasta, non soltanto il territorio del Comune di Moncalieri.

Nel documento di verifica tali analisi non sono riportate, mentre si ritiene essenziale che sia esplicitata nelle NdA la necessità di interventi di compensazione, per garantire la sostenibilità ambientale dell'intervento. Tali opere ed interventi dovranno essere commisurati alle ricadute ambientali indotte dal progetto, al fine di giungere ad un bilancio ambientale positivo. Nella scelta degli interventi dovranno essere valutate eventuali proposte ed esigenze delle amministrazioni locali: dovranno essere prese prioritariamente in considerazione opere di riqualificazione, ripristino e valorizzazione ambientale ovvero di interesse ambientale.

Al fine della compatibilità ambientale del PEC occorre pertanto siano identificate adeguate misure di compensazione, commisurate all'entità delle edificazioni previste: in relazione alla presenza del Torrente Chisola, che necessita di interventi di riqualificazione ambientale, si ritengono opportuni interventi mirati al miglioramento della funzionalità fluviale e al ripristino della continuità ecologica quali, ad esempio, la realizzazione di fasce tampone boscate lungo il corso d'acqua.

In considerazione della vicinanza dell'area al Torrente Chisola, importante corridoio di connessione ecologica a scala locale, si suggeriscono pertanto i seguenti interventi di compensazione ambientale: rimboschimento e ricreazione di zone umide naturaliformi, recupero delle aree degradate presenti lungo il corso d'acqua mediante l'uso di tecniche di ingegneria naturalistica e di materiali biocompatibili; realizzazione, ricostruzione laddove assenti o degradate (in particolare nelle aree di pianura) di fasce tampone boscate, di fasce di vegetazione arbustiva o arborea riparia lungo i corsi d'acqua; ampliamento delle aree naturali in modo da recuperare le aree di corridoio perse ecc.

### **Tutela dei beni archeologici**

Presa visione della localizzazione degli interventi in progetto e considerata la relativa documentazione, si è verificato che le opere previste non ricadono in un'area interessata da procedimenti di tutela in essere o in corso di istruttoria, né all'interno delle aree a rischio

archeologico perimetrato nello strumento urbanistico vigente del Comune di Moncalieri, né possono modificare sostanzialmente parti del paesaggio antico.

Considerato tuttavia che nel territorio nel quale sarà localizzata l'opera sono presenti tracce di popolamento diffuso in età antica, esso è da considerarsi a possibile rischio archeologico.

Sarebbe pertanto opportuno, per accertare in modo definitivo l'interesse archeologico ed evitare imprevisti in corso d'opera, con rallentamenti e/o interruzioni dei lavori, che tutte le opere di scavo previste siano eseguite con l'assistenza di operatori archeologi specializzati e sotto la direzione tecnico-scientifica della Soprintendenza scrivente, ma senza oneri per questo Ufficio, al fine di evitare possibili danneggiamenti, consentire l'immediata e corretta identificazione di manufatti e/o stratificazioni d'interesse archeologico e provvedere alla necessaria documentazione di eventuali preesistenze, ai sensi del già citato D.Lgs. 42/2004. Si segnala, inoltre, che l'eventuale affioramento di contesti archeologici potrà imporre, anche in corso d'opera, ulteriori approfondimenti dell'indagine e varianti progettuali, in funzione del completamento della documentazione e a salvaguardia di quanto eventualmente rinvenuto.

### **Compatibilità acustica.**

Per quanto riguarda la compatibilità con la zonizzazione acustica comunale il Documento tecnico non individua incompatibilità: non è prevista una modifica al Piano di classificazione comunale mantenendo immutata la classificazione attuale (Classe II).

Dovrà essere presentata di idonea documentazione atta a dimostrare le mitigazioni ambientali per la presenza di attività commerciali e/o agricole prossime agli edifici (rumore e/o eventuali emissioni di origine odorosa).

### **Territorio rurale, suolo, attività agricole, fauna selvatica**

Nell'area interessata dal PEC non sono stati individuati elementi della rete ecologica a livello locale o di particolare pregio ambientale: considerato il contesto, ai margini dell'urbanizzato, in prossimità di aree pertinenza fluviale (torrente Chisola), è ipotizzabile che l'area sia utilizzata dalla fauna selvatica.

Per quanto riguarda gli impatti conseguenti alla realizzazione del PEC, sono significativi quelli sulla componente suolo, seppur interessanti un'area di estensione limitata. L'attenzione presente nei documenti strategici europei e nei documenti di pianificazione e programmazione, regionali e provinciali, in tema di "consumo di suolo" dovrebbe portare, a livello attuativo, ad un uso oculato di tale risorsa.

Considerato il contesto rurale, particolare attenzione dovrà essere posta all'inserimento paesaggistico dei nuovi edifici. A tal proposito si suggerisce di tener conto degli *"Indirizzi per la qualità paesaggistica degli insediamenti - Buone pratiche per la pianificazione locale e Buone pratiche per la progettazione edilizia, Regione Piemonte, 2014"*;

Occorre prevedere il recupero e il riciclaggio dei materiali provenienti da scavi, eventuali demolizioni e dei materiali derivanti dall'attività di cantiere.

Gli interventi di realizzazione delle aree verdi non dovranno utilizzare specie alloctone ed invasive (cfr. *D.G.R. 18 Dicembre 2012, n. 46-5100 - Identificazione degli elenchi, Black List, delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte e promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione*), si consiglia pertanto di utilizzare preferibilmente specie autoctone climatiche evitando l'utilizzo della robinia.

Infine, particolare attenzione dovrà essere posta al contenimento dell'inquinamento luminoso, ai fini della salvaguardia dei bioritmi naturali di piante e animali e in particolare delle rotte migratorie dell'avifauna.

## **Mobilità**

Si rilevano inoltre criticità nell'area di intervento in merito alla sicurezza dei percorsi pedonali e la carenza di servizi alla persona, da approfondire tramite analisi con gli strumenti di normativa europea in merito alle necessità e standard per i servizi destinati alla qualità della vita e fruizione degli spazi di vita e di lavoro.

3. Le informazioni da riportare nel Rapporto Ambientale in linea generale devono essere, comunque, secondo quanto stabilito dall'art. 13 ai commi 4 e 6 del D.Lgs. 152/2006, quelle contenute nell'Allegato VI al decreto e nella Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2015, n. 21-892 Valutazione Ambientale Strategica. Approvazione del documento tecnico di indirizzo "Contenuti del Rapporto Ambientale per la pianificazione locale" pubblicata sul B.U.R. 6 del 12/02/2015.

Di esprimere sul presente atto il parere favorevole di regolarità tecnica e di attestare la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis del D.L.vo 18.8.2000, n. 267 e s.m.i.;

Di procedere alla pubblicazione della presente determinazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione;

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente e non prevede impegno di spesa per l'Ente;

Di dare atto che il presente provvedimento verrà trasmesso al Settore Pianificazione Urbanistica, alla Città Metropolitana di Torino, all'ARPA, all'ASL TO5 ed alla SMAT, per i provvedimenti di competenza nonché a tutti i soggetti interessati al procedimento, ex Legge 241/90 e s.m.i.;

Che in caso di inosservanza del presente provvedimento, è fatta salva l'applicazione ed adozione delle azioni e degli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente ed in particolare del Dlgs 152/06 e s.m.i.;

Che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Piemonte entro 60 giorni.

Il Dirigente del Settore Gestione  
Infrastrutture e Servizi Ambientali  
Arch. Teresa Pochettino

AMB/EM